Si riporta la sintesi dei lavori della nostra realtà ecclesiale delle Parrocchie: Sacra Famiglia, S. Eugenio, S. Maria Assunta di Casaglia; svoltasi in data 5 febbraio 2017.
Presenti 50 persone.

LAVORI DI GRUPPO - SECONDA TAPPA

Le attese degli uomini. Analisi della situazione locale.

Sintesi dei 4 gruppi

- ***Come conoscere meglio il territorio in cui viviamo: le persone, i bisogni, le attese, per lasciarci "commuovere" da questa folla?***

L'ascolto è fondamentale per poter comprendere i bisogni degli altri, è difficile creare occasioni di incontro in cui sia possibile aprirsi al dialogo e in cui chi ha bisogno si senta libero di chiedere aiuto.
Sarebbe positivo partire dai chi si conosce meglio e chi si ha più vicino (es: condomini, compagni di scuola di figli).
Sarebbe utile un check-up sul territorio, per raccogliere le esigenze di tutti, forse con le benedizioni Pasquali si potrebbe iniziare tale check.

- ***Quali sono le periferie dove andare o sofferenze che vediamo? Quali i bisogni delle persone del nostro territorio?***

Le sofferenze sono tra persone vicine a noi, chi ha perso il lavoro, le coppie in difficoltà, gli anziani, i malati, i giovani. Si tratta sia di sofferenze materiali sia spirituali perché in molti sono lontani dalla fede e per questo sono difficili da raggiungere e da aiutare.
Spesso le persone si vergognano di chiedere aiuto, potrebbe essere utile la creazione di un sito della parrocchia ben strutturato con una apposita sezione in cui segnalare i bisogni (magari anche in modo anonimo).
Servirebbe più comunicazione all'interno della comunità per coordinarsi al meglio e svolgere più coscientemente le varie attività sul territorio, si potrebbe istituire un coordinatore in aiuto al parroco.

- ***Quali le risorse già presenti nel territorio? Come poter rispondere a questi bisogni?***

Bisognerebbe fare una sorta di "censimento dei bisogni": capire bene chi già opera sul territorio (comune, associazioni, parrocchie vicine) e organizzare le varie attività in modo da non sovrapporsi con altre realtà. Per le iniziative sociali serve quindi un coordinamento e un lavoro condiviso sia dalla comunità sia dalle realtà in cui la comunità si inserisce.
La mensa è sicuramente una risorsa che potrebbe allargarsi e diventare anche un momento di condivisione del tempo, un punto di ascolto, un luogo di accoglienza in cui trovare aiuto e supporto. Spesso è più facile aiutare economicamente piuttosto che mettersi in gioco in prima persona, bisognerebbe riuscire a donare più tempo al prossimo.

- ***Come comunità cristiana cosa possiamo fare davanti alle domande della gente?***

Si deve partire vivendo il Vangelo, per essere testimoni credibili, per essere sale e luce.
La scarsità di sacerdoti e i loro numerosi impegni vanno visti come opportunità a farsi carico ognuno un po' di più delle varie attività, iniziando dalla accoglienza delle persone che si conoscono meno, poi scegliendo le attività più adatte ai propri talenti, tempo, passioni. È importante lavorare prima per diventare una comunità unità perché una comunità solida è il presupposto imprescindibile per poter aiutare gli altri all'esterno, e per rispondere alle esigenze della gente in difficoltà.
Questi incontri sono molto utili per conoscersi, per riflettere sui problemi della nostra nuova comunità, l'unione di più parrocchie in una sola zona pastorale è una opportunità di crescita ed è positiva, ma vanno organizzati momenti per conoscersi e per accogliersi e collaborare insieme. È importante che aumentino l'apertura e la fiducia verso il prossimo.